

Interrogazione n. 1078

presentata in data 29 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Cesetti e Vitri

Unità multidisciplinari età evolutiva: criticità e ritardi

a risposta scritta

Premesso che

- le Unità multidisciplinari per l'età evolutiva (UMEE) e l'età adulta (UMEA) sono state istituite con legge regionale 18/1996, "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità", con funzione di informazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, d'integrazione scolastica, sociale e lavorativa;
- la DGR 1965/2002 ha definito i "Criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari" specificandone con maggior dettaglio le funzioni, prevedendo altresì che la funzione di Unità multidisciplinare può essere assunta anche dai Centri di riabilitazione accreditati;
- il DPCM 12/01/2017 ha definito e aggiornato i livelli essenziali di assistenza, prevedendo (Capo IV, Assistenza sociosanitaria, art. 21) la garanzia e l'assicurazione della funzione di valutazione e presa in carico;

premessi altresì che

- nelle Marche si stanno verificando forti carenze di personale nelle Unità multidisciplinari per l'età evolutiva e per l'età adulta nell'area disabilità, che mettono a rischio l'assicurazione di una effettiva valutazione multidisciplinare e presa in carico;
- per quanto riguarda le UMEE risultano, in molte situazioni, tempi lunghissimi per l'attivazione della presa in carico con l'effetto di ritardare interventi educativi e riabilitativi importantissimi, costringendo le famiglie a rinunciare agli interventi o a rivolgersi a strutture private a pagamento;

considerato che

- il 13 novembre 2023 l'Assessore Saltamartini, nel rispondere ad una interrogazione del Gruppo PD, ammettendo le carenze di organico, aveva assicurato che il problema avrebbe potuto essere affrontato in ogni singola Azienda Sanitaria, con i nuovi assetti organizzativi;
- nella stessa seduta, l'Assessore ha fornito agli interroganti tabelle sulle dotazioni organiche di difficile leggibilità, con contenuti scarsi o mancanti;
- a distanza di mesi, la situazione delle UMEE sembra addirittura peggiorata;

considerato altresì che

- in particolare il Tavolo sulla disabilità dell'ASP Ambito 9, riunitosi nei giorni scorsi, ha evidenziato come ben 260 minori con disabilità residenti a Jesi e nella Vallesina siano in attesa di essere valutati da un neuropsichiatra infantile, figura professionale fondamentale dell'UMEE, che manca da anni;
- questa situazione crea un grave pregiudizio per i minori e per le loro famiglie che subiscono drammatici ritardi nella valutazione, primo passo per avviare un percorso di integrazione sia a scuola sia negli altri contesti;

- per quanto riguarda il contesto scolastico, fondamentale per tutti i bambini, tanto più quelli con disabilità, i ritardi nelle valutazioni vanno gravemente ad inficiare le richieste delle ore di sostegno che devono essere fatte per il prossimo anno scolastico, compromettendo il buon esito del successo formativo dell'alunno e della sua integrazione nel gruppo classe: le conseguenze sono pesanti sia per i docenti sia per il gruppo classe, si creano disagi e criticità nell'organizzazione e nella pianificazione didattica-educativa;

i sottoscritti consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali interventi intendano mettere in atto per affrontare il drammatico sott'organico e il conseguente malfunzionamento delle UMEE;
- nello specifico, quali provvedimenti si intendano adottare per far fronte alle fortissime criticità rilevate dal Tavolo sulla disabilità dell'ASP Ambito 9.